

★ Inizio settimana in Friuli Venezia Giulia, tra Gorizia e Trieste ★ Una realtà geografica ai confini del paese, ma una realtà lavorativa che non ti aspetti davvero ★ Trovare rapporti interpersonali difficili tra i carabinieri e la scala gerarchica è davvero impensabile considerando che in quelle zone non ci sono pesanti pressioni per realtà criminali da combattere per la sicurezza e l'ordine pubblico ★ Eppure nel quasi quotidiano contatto con il personale di quell'area geografica e con i delegati del Consiglio di Base Friulano non emergono particolari criticità comportamentali del personale dell'Arma, dei carabinieri ★ Il personale non è sereno e non ce n'è motivo ★ Dinamiche arrugginite della gestione dell'Arma che gravano sui Carabinieri che devono portarsi sulle spalle, tali da incidere negativamente sul rendimento del servizio istituzionale al servizio del paese ★ Su questo c'è molto da fare...ma la rappresentanza a tutela dei carabinieri c'è ★ A Trieste si trova una situazione analoga, ma spalmata su più realtà del Comando Provinciale ★ Anche se viene da molto lontano la problematica di rapporti interpersonali difficili tra i carabinieri e la scala gerarchica, oggi, rimane e permane, stabile da quasi un decennio ★ Perché ? ★ Beh, a tutto c'è un perché, ad un problema c'è una causa, ma la soluzione ... qualcosa di ben più complesso porla in essere ★ Ci si deve interrogare, ma lo si deve fare ponendo in essere un sistema di tutela del personale dell'Arma che sia normativamente previsto e regolamentato ★ Così come un carabiniere che, con riscontri documentati, si rende incompatibile a prestare servizio in un reparto, bisognerebbe creare un percorso di "sicurezza" per garantire la funzionalità dell'istituzione sul territorio ★ Non può passare un errato messaggio nel valutare un operaio incompatibile e un responsabile di area che può fare di tutto e nessuno è titolato a valutare la sua eventuale incompatibilità nel non saper gestire gli operai incidendo negativamente sulla loro produttività ★ Poi a tutto ciò...si aggiunge la constatazione delle condizioni di lavoro dei colleghi di Muggia - Trieste ★ I carabinieri sono abituati a vivere in condizioni lavorative non al massimo della funzionalità, della praticità, della normalità ★ Non è una novità ★ I Carabinieri però, in un momento così delicato dove si vedono mancare i soldi dallo statino paga e non avere garanzie nel riaverli, nonostante fosse loro il diritto, non possono accettare tutto quello che hanno sempre accettato pur di andare avanti nell'interesse del paese ★ A questo disagio non si può aggiungere la sopportazione di personalizzazioni e interpretazioni nei rapporti interpersonali, il tutto, magari, condito in un contesto lavorativo al limite delle più mediocri condizioni lavorative che minacciano ogni giorno la dignità di ogni singolo carabiniere ★ I tempi del "risiko", delle conquiste territoriali ritengo non siano più al passo con i tempi ★ Forse oggi è opportuno perdere un territorio per ridare dignità a chi opera sul territorio nel nome dell'Arma dei Carabinieri come Carabinieri dell'Arma★

